

La sinistra discute il « caso Italia »

Come evitare che la DC succeda a se stessa

I giudizi sui trent'anni di democrazia - La discriminazione anticomunista - Il compromesso storico e il mutamento

Promosso da Mondoperaio si è tenuto nei giorni scorsi un seminario sul tema: « DC, partito o regime ». A confronto intellettuali di tutta l'area della sinistra...

Angelo Bolaffi

Sciascia: un moralista e le durezze della politica

E allora me ne vado a Parigi

L'ideologia è una forma di falsa coscienza nella quale però si manifesta, sia pure in modo capovolto, e a testa in giù, qualcosa di reale.

Questo, mi pare, spieghi la « misera ricchezza » di un atteggiamento profondamente ideologico come quello che si esprime nelle opere e nelle opinioni politiche di Leonardo Sciascia...

contro il monopolio della decisione da parte dei politici (« non ci fanno votare neppure un sasso » protesta una frase di Machiavelli ricordata da Sciascia)...

massimo di volgere le spalle, adriaco, al mondo e di sbattere la porta in faccia alla storia. Ecco i semplicismi della sua interpretazione della storia italiana...

nuovi soggetti e dei conflitti disseminati nelle moderne società post-affluenti. Questa educazione illuministica di Sciascia, questa sua « nevrosi da ragione » viene puntualmente ricostruita dalle domande della intervistatrice...

ri fossero mosse alla testa della cosa pubblica... tutto si sarebbe risolto per il meglio. Volere è potere: egli ragiona esattamente illuministicamente come alcuni dei suoi critici più feroci...

Perché si torna a parlare di un protagonista della nostra letteratura

Quello sconosciuto di nome Ungaretti

A quasi dieci anni dalla morte (per l'esattezza, morì nella notte fra il 1 e il 2 giugno 1970) il nome di Ungaretti è tornato a circolare...

immacabili ritardi. Questa affermazione si basa per noi su una ormai lunga esperienza di lavoro letterario...

Gli aspetti tuttora inediti di un autore contemporaneo che è sempre stato una figura pubblica nel costume e nella cultura del '900

da fare. Ci riferiamo in particolare alle relazioni di Rebay e Gabrielli, nonostante le loro abbastanza disperate considerazioni: la pressoché totale ignoranza da parte di Ungaretti della cultura araba e della stessa lingua parlata e scritta...



Giuseppe Ungaretti in una foto degli anni '60

« L'unione della democrazia », le ultime due non sono state ritrovate da Rebay. Sarà mai possibile rintracciarle? E conterranno altre « curiosità »...

gine, da una parte, che forse ha qualche tratto da correggere (intanto manca ancora, se non andiamo errati, uno studio critico organico e completo che ci spieghi perché è in quale forma Ungaretti fu fascista)...

« L'insofferenza che i capi dimostrano per l'attuale sistema elettorale testimonia di un allarme per il fatto che la DC non può concepire altro ruolo che quello centrale e egemonico e, dunque, non può che respingere qualsiasi compromesso che segni un superamento di tale ruolo. »

Enzo Roggi

Assegnati i Nobel per la medicina e la fisica

STOCOLMA — Il premio Nobel 1979 per la medicina e la fisiologia è stato assegnato ieri a due ricercatori, l'americano Allan McLeod Cormack e l'inglese Godfrey Newbold Hounsfield...

Ma per miglior sorte della fama di Ungaretti, c'è anche altro modo di essere presente del suo nome presso di noi: ci si dice che abbiamo una testimonianza del recente convegno con le sue numerosissime e qualificate relazioni e ancor più numerose comunicazioni. Delle quali vorremmo qui limitarci a citarne qualcuna perché, anche se può apparire strano per un autore contemporaneo che pubblica sempre per di più figura pubblica...

Parabola di una avanguardia

Se il mercato cattura un pittore

Come l'industria culturale punta a riassorbire in un più largo circuito di consumo alcune significative ricerche estetiche degli anni '60 — Itinerario espressivo di Giulio Paolini



G. Paolini: « Giovane che guarda Lorenzo Lotto » (1967)

Al pittore Giulio Paolini, di cui è aperta fino a tutto il mese di novembre una interessante personale allo Studio Marconi di Milano, è stato assegnato quest'anno il premio Bolaffi...

eva allora per lo più attorno a forme di speculazione percettiva sul reale oggettivo (Pop Art) o sulla « individualità » soggettiva (Informale); Paolini, in quegli anni, fu tra coloro che tentarono di ridefinire la ricerca pittorica indirizzandola verso un'analisi delle strutture linguistiche applicate al giudizio critico sull'arte...

re degli anni '60, delle relazioni tra spettatore e artista: « Filtro di giovane osservatore (Pop Art) o sulla "individualità" soggettiva (Informale); Paolini, in quegli anni, fu tra coloro che tentarono di ridefinire la ricerca pittorica indirizzandola verso un'analisi delle strutture linguistiche applicate al giudizio critico sull'arte... »

de superare la prevalente tendenza artistica, arroccata in una egocentrica decadenza, e « il mondo delle idee » è il nucleo centrale rarefatto a cui restringe man mano la sua indagine e nei cui silenzi della Letteratura (Roussel, Borges, Breton, Viçosa, Merlau Ponty...) attinge argomenti per la sua speculazione. Gli allestimenti mobili le composizioni per sottrazione, poveri sempre di qualcosa, offrono quel guizzo fantastico e logico, elemento in più affidato a una tensione intellettuale che si fa beffa di chi, per esorcizzarla, la limita a « esercizio accademico di parassiana bellezza ».

Maria Silvia Farci